Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
CNIC812005
VILLANOVA MONDOVI'

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La popolazione che afferisce a questo istituto presenta forti eterogeneità socio-culturali : accanto a livelli medio-alti e fasce di benessere, convivono situazioni di disagio anche connessi alla negativa congiuntura economica. La popolazione scolastica e' formata da 121 alunni stranieri su un totale complessivo di 1017 unita' (11,9% della popolazione scolastica) Si evidenzia come, in generale, la popolazione straniera sia ben integrata con la comunità locale e come la scuola, dal canto suo, abbia in questi anni dedicato energie e risorse per favorire una migliore integrazione. La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e dove risulta necessario si avvale della collaborazione dei servizi sociali presenti sul territorio.	L' afflusso immigratorio, seppur in diminuzione, determina inserimenti di alunni stranieri anche in corso d'anno e talora queste nuove immissioni hanno richiesto una particolare attenzione nella consueta prassi educativa, al fine di facilitare l'apprendimento della lingua italiana, delle nozioni base relative alle varie aree disciplinari e lo sviluppo delle relazioni interpersonali. Si è reso necessario destinare ore dei docenti di potenziamento per condurre percorsi di alfabetizzazione primaria.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
L'I.C. Villanova Mondovi' conta 12 plessi dislocati su 5 comuni. Il territorio, che si estende dalla pianura di Villanova fino alle Alpi Marittime, e' connotato da una tradizione agricola e di allevamento; si riscontra una vivacita' a livello di attivita' artigianali e commerciali. Buona è la collaborazione con i cinque enti locali che intervengono per garantire l'assistenza alle autonomie degli alunni disabili e collaborano con l'Istituto nella realizzazione di progetti volti a valorizzare le peculiarità del territorio. Un Protocollo d'Intesa per il sostegno delle fasce deboli attesta la buona collaborazione della scuola con le associazioni sul territorio (cooperativa Caracol, La Panchina). Da alcuni anni è in atto la collaborazione con l'ASL di riferimento per la realizzazione di corsi di formazione rivolti agli insegnanti e per interventi mirati sulle classi.	Il territorio che afferisce all'Istituto è ampio ed in parte montano e, pertanto, soprattutto nei mesi invernali, possono insorgere ineludibili disagi di spostamento per gli insegnanti a scavalco su tali plessi. Le scuole dell'Infanzia nei plessi sono tutte monosezione e quindi si possono ingenerare difficolta' nel caso di assenze improvvise dei docenti. Il calo demografico che ha interessato negli ultimi anni il territorio montano ha causato una flessione nel numero degli iscritti e pertanto si è resa necessaria la costituzione di pluriclassi che, pur rappresentando sotto molti aspetti un'opportunita' educativa, costituisce altresi' un problema organizzativo soprattutto in merito all' assegnazione delle risorse.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CNIC812005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	85.973,00	0,00	3.310.524,00	536.767,00	0,00	3.933.264,00
STATO	Gestiti dalla scuola	27.613,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.613,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	14.829,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.829,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	1,10
ALTRI PRIVATI		1,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20

Istituto:CNIC812005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	83,3	13,5	0,0	98,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	9	7,1	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33.3	52,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	33.3	87,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	22.2	64,7	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	71,3	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	1,0	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CNIC812005
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CNIC812005
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CNIC812005
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CNIC812005
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	8
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CNIC812005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CNIC812005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilitÃ motorie, altro).	1

Opportunità

I dieci edifici scolastici risalgono ad epoche diverse. Sono presenti edifici recenti o che negli ultimi anni sono stati ristrutturati. Quello della Scuola secondaria e Primaria di Villanova Mondovi' risale ai primi anni del 900, ma recentemente e' stato interessato da lavori per il risparmio energetico e il rifacimento dell'impiantistica. Tutti i plessi dispongono della connessione ad internet; tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di smart Tv e Pc. Grazie ai finanziamenti PON, tutti i plessi hanno implementato la strumentazione informatica. Le scuole secondaria e primaria di Villanova sono state dotate di un carrello mobile e nuovi notebook, mentre per gli altri plessi dell'Istituto sono stati acquistati notebook, smart Tv e LIM a seconda delle esigenze emerse. L'acquisto di robot didattici e la partecipazione a corsi di formazione specifici hanno agevolato l'introduzione nella nostra scuola di laboratori di coding e pensiero computazionale. Si e' reso piu' facile l'accesso al registro elettronico grazie all'aumento della dotazione Pc e Tablet. Le risorse economiche di cui la scuola dispone derivano in parte dai finanziamenti statali, in parte

Vincoli

In generale la dotazione strumentale delle scuole dell'Istituto, seppur lievemente incrementata rispetto alla rilevazione precedente, e' deficitaria e in parte obsoleta; sono insufficienti le postazioni informatiche. Non sempre e' garantita la connessione internet, che risulta molto lenta in alcuni plessi dell'Istituto, poiche' il territorio non è coperto dalla banda larga, questo va a discapito dell'attivita'didattica e del lavoro docente. Il numero delle LIM e dei PC a disposizione dell'Istituto risulta ancora inadeguato

dalla partecipazione a Bandi e Progetti proposti da Fondazioni presenti sul territorio. Nell'ultimo anno la scuola ha ottenuto sovvenzioni a seguito della partecipazione a Bandi previsti dai Fondi Strutturali Europei.	

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC812005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC812005	97	67,8	46	32,2	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	7.474	67,4	3.607	32,6	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC812005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC812005	4	4,5	23	25,8	32	36,0	30	33,7	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	398	5,8	1.636	23,7	2.562	37,2	2.293	33,3	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,8	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	14,0	15,9	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	9	18,0	10,8	11,1	10,1
Più di 5 anni	34	68,0	68,5	66,5	68,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**		**Riferimento Provinciale CUNEO**	**Riferimento Regionale PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale**
	Nr.	**%**	**%**	**%**	**%**
Fino a 1 anno	0	0,0	5,5	9,4	10,0

Da più di 1 a 3 anni	8	33,3	21,5	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	5	20,8	12,6	11,6	11,7
Più di 5 anni	11	45,8	60,3	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC812005	5	3	2
- Benchmark*			
PIEMONTE	7	5	5
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,5	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,7	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	10,1	8,3
Più di 5 anni	5	100,0	61,8	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,7	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	11,8	12,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	5,9	10,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	14	82,4	71,1	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		17,6	6,5	9,5
Da più di 1 a 3	0		17,6	14,1	14,1

anni					
Da più di 3 a 5 anni	0		11,8	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		52,9	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC812005	11	0	2
- Benchmark*			
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
I dati di sintesi forniti dal Servizio Statistico evidenziano una sostanziale stabilità del corpo docente in tutti gli ordini di scuola: nella scuola dell'infanzia i docenti di scuola comune sono tutti a tempo indeterminato. Il dato relativo alla percentuale di docenti per i quali si ha una permanenza nell'istituto oltre i 5 anni si attesta al 57% . Tale dato evidenzia la presenza di una protratta stabilità del corpo docente. Il dato relativo alle fasce di età del personale docente a tempo indeterminato vede percentuali più alte rispetto alla media provinciale e nazionale degli insegnanti con età inferiore ai 35 e tra i 35 e 44 anni e percentuali più basse invece relative al numero di docenti con età superiore ai 55 anni : si evince da questi dati che il corpo docente è mediamente giovane e stabile.	In generale i docenti pur manifestando una apprezzabile preparazione professionale non hanno acquisito titoli di studio eccedenti a quelli richiesti per l'accesso al ruolo ricoperto. In particolare, pochi docenti hanno maturato specifiche competenze in ambito informatico . L'attuale D.S. ha un incarico di reggenza.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC812005	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CUNEO	99,5	99,6	99,9	99,9	99,7	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC812005	99,0	99,1	98,9	100,0
- Benchmark*				
CUNEO	97,0	97,9	97,3	97,6
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CNIC812005	26,3	32,3	17,2	16,2	7,1	1,0	15,6	34,9	22,9	19,3	4,6	2,8
- Benchmark*												
CUNEO	21,4	27,6	25,3	17,4	5,9	2,4	21,1	28,1	25,2	17,7	5,3	2,7
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC812005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC812005	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
CUNEO	1,0	1,1	0,7
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC812005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	1,1	1,6	1,3
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza

Nel nostro Istituto non si sono verificati nel 2017/18 e 2018/19 casi di abbandono. Si registra un significativo trasferimento di alunni in entrata in corso d'anno alla Scuola Secondaria, concentrati nella classe prima, in misura maggiore rispetto al riferimento provinciale e regionale. I movimenti in uscita sono stati numericamente poco significativi ed in buona parte riconducibili a trasferimenti in altri luoghi di residenza. Il tasso percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Primaria in relazione all' anno scolastico 2017/18 è pari al 99%,mentre raggiunge il 100% nell'a.s. 2018/19. Nella Sc. Secondaria di I grado oscilla, per le classi prime e seconde, tra il 99% ed il 99,1% attestandosi al di sopra della media sia provinciale sia nazionale. I dati relativi all'anno scolastico 2017/18 testimoniano che la percentuale di studenti licenziata con la votazione del 10 risulta dell' 7,1% a fronte del 5,9% della media provinciale, del 5,1% della media regionale e del 5,4% della media nazionale). Pertanto, si può affermare che l'offerta formativa proposta sia stata garantita e che gli obiettivi formativi previsti siano stati conseguiti.	Gli esiti finali dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, in relazione all'anno scolastico 2017/18, evidenziano una percentuale del 26,3% di studenti licenziati con la votazione del 6, leggermente superiore rispetto alla media provinciale (21,4%), regionale (22,9%) e nazionale (21,8%). Si ritiene opportuno attivare un confronto sistematico tra gli esiti in uscita alla scuola secondaria con quelli rilevati per gli stessi gruppi di alunni al termine della scuola primaria. È altresì rilevante verificare metodicamente il cursus degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Se guardiamo agli esiti degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18, la scuola non presenta criticità in merito a trasferimenti in uscita ed abbandoni e dal punto di vista del successo scolastico degli allievi: la percentuale di ammessi alla classe successiva è molto elevata sia nella Primaria sia nella Secondaria di I grado. L'azione mirata a individuare strategie per elevare la fascia delle eccellenze è stata messa in atto.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CNIC812005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Piemonte**	**Nord ovest**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**55,9**	**53,9**	**53,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,2	↑	↑	↑	n.d.
CNEE812017 - Plesso	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812017 - 2 U	42,2	↓	↓	↓	n.d.
CNEE812028 - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812028 - 2 U	52,9	↓	↔	↓	n.d.
CNEE812039 - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812039 - 2 U	62,9	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81204A - Plesso	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81204A - 2 A	58,4	↔	↑	↑	n.d.
CNEE81204A - 2 B	62,8	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81205B - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81205B - 2 U	61,9	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81206C - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81206C - 2 U	68,4	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81207D - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81207D - 2 U	71,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		**63,7**	**63,5**	**61,4**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,3	↑	↑	↑	4,8
CNEE812017 - Plesso	85,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812017 - 5 U	85,3	↑	↑	↑	22,4
CNEE812028 - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812028 - 5 U	70,3	↑	↑	↑	3,6
CNEE812039 - Plesso	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812039 - 5 U	69,1	↑	↑	↑	5,0
CNEE81204A - Plesso	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81204A - 5 A	66,1	↑	↑	↑	0,6
CNEE81204A - 5 B	69,8	↑	↑	↑	5,8
CNEE81205B - Plesso	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81205B - 5 U	70,2	↑	↑	↑	3,6
CNEE81206C - Plesso	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81206C - 5 U	73,4	↑	↑	↑	10,0
CNEE81207D - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81207D - 5 U	67,0	↑	↑	↑	1,1
Riferimenti		**203,0**	**203,3**	**199,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,5	↔	↑	↑	2,9
CNMM812016 - Plesso	205,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM812016 - 3 A	203,9	↔	↔	↑	1,2
CNMM812016 - 3 B	195,1	↓	↓	↓	-4,3
CNMM812016 - 3 C	208,0	↑	↑	↑	12,1
CNMM812016 - 3 D	211,4	↑	↑	↑	4,8
CNMM812016 - 3 E	208,3	↑	↑	↑	4,5

Istituto: CNIC812005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Piemonte**	**Nord ovest**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**57,7**	**57,2**	**56,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,9	↑	↑	↑	n.d.
CNEE812017 - Plesso	76,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812017 - 2 U	76,5	↑	↑	↑	n.d.
CNEE812028 - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812028 - 2 U	69,5	↑	↑	↑	n.d.
CNEE812039 - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812039 - 2 U	64,8	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81204A - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81204A - 2 A	66,1	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81204A - 2 B	67,3	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81205B - Plesso	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81205B - 2 U	68,0	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81206C - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81206C - 2 U	72,2	↑	↑	↑	n.d.
CNEE81207D - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81207D - 2 U	78,7	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		**59,5**	**59,9**	**57,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	5,0
CNEE812017 - Plesso	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812017 - 5 U	76,9	↑	↑	↑	16,0
CNEE812028 - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812028 - 5 U	55,0	↓	↓	↓	-9,1
CNEE812039 - Plesso	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812039 - 5 U	70,2	↑	↑	↑	8,6
CNEE81204A - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81204A - 5 A	59,9	↔	↔	↑	-2,4
CNEE81204A - 5 B	68,1	↑	↑	↑	6,8
CNEE81205B - Plesso	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81205B - 5 U	65,5	↑	↑	↑	2,2
CNEE81206C - Plesso	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81206C - 5 U	72,9	↑	↑	↑	11,8
CNEE81207D - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81207D - 5 U	64,9	↑	↑	↑	2,4
Riferimenti		**204,4**	**206,6**	**200,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	215,4	↑	↑	↑	11,5
CNMM812016 - Plesso	215,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM812016 - 3 A	214,4	↑	↑	↑	11,6
CNMM812016 - 3 B	208,3	↑	↔	↑	7,9
CNMM812016 - 3 C	212,9	↑	↑	↑	16,3
CNMM812016 - 3 D	222,1	↑	↑	↑	15,5
CNMM812016 - 3 E	218,8	↑	↑	↑	15,2

Istituto: CNIC812005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**66,0**	**68,1**	**67,2**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,1				n.d.
CNEE812017 - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812017 - 5 U	59,3				n.d.
CNEE812028 - Plesso	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812028 - 5 U	75,0				n.d.
CNEE812039 - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812039 - 5 U	72,6				n.d.
CNEE81204A - Plesso	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81204A - 5 A	75,7				n.d.
CNEE81204A - 5 B	76,9				n.d.
CNEE81205B - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81205B - 5 U	78,7				n.d.
CNEE81206C - Plesso	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81206C - 5 U	70,4				n.d.
CNEE81207D - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81207D - 5 U	62,5				n.d.
Riferimenti		**205,7**	**209,4**	**201,6**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,6				n.d.
CNMM812016 - Plesso	214,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM812016 - 3 A	225,2				n.d.
CNMM812016 - 3 B	210,0				n.d.
CNMM812016 - 3 C	202,4				n.d.
CNMM812016 - 3 D	218,4				n.d.
CNMM812016 - 3 E	216,0				n.d.

Istituto: CNIC812005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**76,3**	**77,7**	**75,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,9				n.d.
CNEE812017 - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812017 - 5 U	77,8				n.d.
CNEE812028 - Plesso	80,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812028 - 5 U	80,5				n.d.
CNEE812039 - Plesso	83,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE812039 - 5 U	83,5				n.d.
CNEE81204A - Plesso	82,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81204A - 5 A	82,0				n.d.
CNEE81204A - 5 B	83,9				n.d.
CNEE81205B - Plesso	83,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81205B - 5 U	83,1				n.d.
CNEE81206C - Plesso	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81206C - 5 U	74,9				n.d.
CNEE81207D - Plesso	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE81207D - 5 U	72,8				n.d.
Riferimenti		**207,7**	**209,6**	**203,3**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	220,0				n.d.
CNMM812016 - Plesso	220,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM812016 - 3 A	229,9				n.d.
CNMM812016 - 3 B	215,9				n.d.
CNMM812016 - 3 C	208,1				n.d.
CNMM812016 - 3 D	221,8				n.d.
CNMM812016 - 3 E	223,9				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CNEE812017 - 5 U	0,0	100,0
CNEE812028 - 5 U	0,0	100,0
CNEE812039 - 5 U	4,6	95,4
CNEE81204A - 5 A	0,0	100,0
CNEE81204A - 5 B	0,0	100,0
CNEE81205B - 5 U	0,0	100,0
CNEE81206C - 5 U	7,1	92,9
CNEE81207D - 5 U	11,8	88,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,2	95,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CNEE812017 - 5 U	0,0	100,0
CNEE812028 - 5 U	0,0	100,0
CNEE812039 - 5 U	0,0	100,0
CNEE81204A - 5 A	0,0	100,0
CNEE81204A - 5 B	0,0	100,0
CNEE81205B - 5 U	0,0	100,0
CNEE81206C - 5 U	14,3	85,7
CNEE81207D - 5 U	17,6	82,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,2	94,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CNMM812016 - 3 A	4,6	27,3	27,3	31,8	9,1
CNMM812016 - 3 B	10,0	25,0	25,0	35,0	5,0
CNMM812016 - 3 C	5,0	10,0	50,0	30,0	5,0
CNMM812016 - 3 D	0,0	18,2	45,4	22,7	13,6
CNMM812016 - 3 E	4,8	9,5	38,1	42,9	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,8	18,1	37,1	32,4	7,6
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CNMM812016 - 3 A	4,6	27,3	22,7	18,2	27,3
CNMM812016 - 3 B	15,0	10,0	30,0	25,0	20,0
CNMM812016 - 3 C	10,0	0,0	45,0	20,0	25,0
CNMM812016 - 3 D	0,0	18,2	22,7	31,8	27,3
CNMM812016 - 3 E	0,0	14,3	28,6	23,8	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,7	14,3	29,5	23,8	26,7
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CNMM812016 - 3 A	0,0	10,0	90,0
CNMM812016 - 3 B	0,0	21,0	79,0
CNMM812016 - 3 C	0,0	30,0	70,0
CNMM812016 - 3 D	0,0	9,1	90,9
CNMM812016 - 3 E	0,0	23,8	76,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	18,6	81,4
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CNMM812016 - 3 A	0,0	0,0	100,0
CNMM812016 - 3 B	0,0	5,0	95,0
CNMM812016 - 3 C	0,0	15,0	85,0
CNMM812016 - 3 D	0,0	4,6	95,4
CNMM812016 - 3 E	0,0	9,5	90,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	6,8	93,2
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE812017 - 5 U	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
CNEE812028 - 5 U	1	0	1	3	2	2	1	1	2	1
CNEE812039 - 5 U	5	2	2	3	10	2	2	1	6	11
CNEE81204A - 5 A	2	3	2	2	5	3	2	1	4	4
CNEE81204A - 5 B	1	2	3	3	4	2	0	2	2	7
CNEE81205B - 5 U	1	0	3	2	2	2	1	1	2	3
CNEE81206C - 5 U	0	2	5	1	6	0	2	0	4	8
CNEE81207D - 5 U	1	1	7	5	4	1	6	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC812005	11,3	10,3	23,7	19,6	35,0	12,2	14,3	7,1	22,4	43,9
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC812005	8,9	91,1	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC812005	2,5	97,5	8,2	91,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CNIC812005	16,0	84,0	8,7	91,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC812005	3,6	96,4	1,9	98,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CNIC812005	8,0	92,0	6,0	94,0
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle prove standardizzate riferite all'.a.s. 2017/18 risultano ampiamente soddisfacenti: gli esiti conseguiti sia nella scuola primaria che secondaria si attestano significativamente al di sopra della media regionale e nazionale. La varianza dentro le classi è indice di una composizione eterogenea dei gruppi classe.	Dall'analisi dei dati riferiti all'a.s. 2017/18, la variabilità di risultati interni alla scuola è presente in particolare nelle classi della Scuola Primaria sia per quanto riguarda italiano sia per matematica nelle classi 2^ e limitatamente a italiano in una classe 5^. Alcune classi presentano risultati negativi, va rilevato che in questi contesti sono presenti pluriclassi o classi numericamente ridotte, tra le quali quindi è fisiologicamente più alto il rischio di variabilità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti complessivi nelle prove standardizzate sono positivi sia rispetto ai benchmark territoriali sia rispetto alle classi con ESCS simile, ad eccezione di alcune classi che presentano risultati negativi. In relazione alla varianza dei risultati tra le classi non sono ipotizzabili interventi correttivi sulla composizione delle stesse, mentre si dovrebbe avviare una riflessione dei docenti sui Quadri di Riferimento e sulle strategie didattiche da mettere in atto per migliorare le performance degli studenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel corso degli ultimi anni un discreto numero di docenti dei tre ordini di scuola ha partecipato a proposte formative in merito alla didattica e valutazione per competenze. Questi hanno consentito di sperimentare modalità innovative di insegnamento volte all'acquisizione delle competenze chiave . Nell'a.s. 2018/19 è stata istituita una Commissione formata da docenti dei tre ordini di scuola, che sta lavorando per l'elaborazione di un curricolo verticale declinato sulle Competenze. La scuola ha continuato ad adottare nel corrente anno scolastico un codice di comportamento degli studenti con allegato uno schema delle sanzioni disciplinari per la Scuola Secondaria. Tale regolamento è stato opportunamente presentato dai coordinatori alle classi e sono state condivise le motivazioni che ne hanno determinato l'adozione. Si è ricercata la collaborazione delle famiglie nello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la condivisione sia dello schema delle sanzioni sia del Patto di Corresponsabilità. Sono stati riproposti i percorsi di educazione alla legalità in merito ai rischi della navigazione su WEB.	La scuola non adotta criteri comuni di valutazione delle competenze chiave in un'ottica di curricolo verticale. Il curricolo non contiene ancora riferimenti alle competenze di tipo trasversale. Manca il raccordo in verticale tra i diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola lavora per rafforzare alcune competenze sociali, anche attraverso attività di ampliamento

dell'Offerta Formativa, in particolare quelle per la consapevolezza civica, tuttavia devono ancora essere messi a punto strumenti ed indicatori per la valutazione delle competenze chiave di carattere non disciplinare. Esiste la necessità di potenziare ulteriormente la competenza “Competenza personale, sociale e capacità di Imparare a imparare" e “Competenza imprenditoriale”. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento nonché un Codice di comportamento che prevede una specifica sanzione per ogni infrazione commessa.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,93	53,88	53,65	
CNIC812005	CNEE812017	U	85,29	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812028	U	76,76	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812039	U	70,44	↑	↑	↑	90,91
CNIC812005	CNEE81204A	A	64,22	↔	↔	↑	92,86
CNIC812005	CNEE81204A	B	64,28	↔	↔	↑	86,67
CNIC812005	CNEE81205B	U	70,22	↑	↑	↑	66,67
CNIC812005	CNEE81206C	U	73,40	↑	↑	↑	93,33
CNIC812005	CNEE81207D	U	65,64	↔	↑	↑	94,74
CNIC812005			68,77	↑	↑	↑	89,42

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,74	57,24	56,64	
CNIC812005	CNEE812017	U	76,92	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812028	U	61,11	↔	↔	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812039	U	69,74	↑	↑	↑	90,91
CNIC812005	CNEE81204A	A	58,96	↔	↔	↑	92,86
CNIC812005	CNEE81204A	B	67,31	↑	↑	↑	86,67
CNIC812005	CNEE81205B	U	61,79	↔	↑	↑	83,33
CNIC812005	CNEE81206C	U	72,94	↑	↑	↑	93,33
CNIC812005	CNEE81207D	U	66,24	↑	↑	↑	94,74
CNIC812005			66,44	↑	↑	↑	91,35

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CNIC812005	CNEE812017	U	203,23	=	=	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812028	U	213,74	↑	↑	↑	75,00
CNIC812005	CNEE812039	U	211,56	↑	↑	↑	94,44
CNIC812005	CNEE81204A	A	206,00	↑	↑	↑	93,75
CNIC812005	CNEE81204A	B	205,69	=	↑	↑	77,78
CNIC812005	CNEE81205B	U	205,18	=	=	↑	93,33
CNIC812005	CNEE81206C	U	208,00	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE81207D	U	197,84	↓	↓	↓	100,00
CNIC812005				↑	↑	↑	90,74

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CNIC812005	CNEE812017	U	180,63	↓	↓	↓	100,00
CNIC812005	CNEE812028	U	203,30	=	↓	↑	75,00
CNIC812005	CNEE812039	U	222,19	↑	↑	↑	94,44
CNIC812005	CNEE81204A	A	223,17	↑	↑	↑	93,75
CNIC812005	CNEE81204A	B	222,85	↑	↑	↑	77,78
CNIC812005	CNEE81205B	U	211,95	↑	↑	↑	93,33
CNIC812005	CNEE81206C	U	218,05	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE81207D	U	209,79	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005				↑	↑	↑	90,74

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
CNIC812005	CNEE812017	U	239,56	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812028	U	223,85	↑	↑	↑	75,00
CNIC812005	CNEE812039	U	217,14	↑	↑	↑	94,44
CNIC812005	CNEE81204A	A	211,00	↑	=	↑	93,75
CNIC812005	CNEE81204A	B	212,71	↑	↑	↑	72,22
CNIC812005	CNEE81205B	U	212,49	↑	↑	↑	93,33
CNIC812005	CNEE81206C	U	221,60	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE81207D	U	200,47	↓	↓	=	100,00
CNIC812005				↑	↑	↑	89,81

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
CNIC812005	CNEE812017	U	237,19	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE812028	U	227,10	↑	↑	↑	75,00
CNIC812005	CNEE812039	U	231,30	↑	↑	↑	94,44
CNIC812005	CNEE81204A	A	213,10	↑	↑	↑	93,75
CNIC812005	CNEE81204A	B	222,39	↑	↑	↑	77,78
CNIC812005	CNEE81205B	U	218,63	↑	↑	↑	93,33
CNIC812005	CNEE81206C	U	222,44	↑	↑	↑	100,00
CNIC812005	CNEE81207D	U	201,13	↓	↓	↓	100,00
CNIC812005				↑	↑	↑	90,74

Punti di forza	Punti di debolezza
L'analisi diacronica sugli esiti della scuola primaria e secondaria vede una sostanziale corrispondenza nella valutazione. Per quanto riguarda gli esiti conseguiti a distanza si evidenzia che gli alunni che hanno frequentato la classe 5^ della scuola primaria, hanno mantenuto risultati positivi rispetto alle prove svolte nel 2015, sia in italiano che in matematica, in linea con le medie di riferimento. Anche gli alunni che hanno frequentato la classe 3^ della scuola secondaria di primo grado, hanno mantenuto risultati positivi rispetto alle prove svolte nel 2015, ad eccezione di un plesso (in cui era presente una pluriclasse unica) sia in italiano che in matematica.	Il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado rileva qualche criticità in quanto i risultati sono inferiori rispetto alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali. I dati degli scrutini finali forniti dagli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio, attestano una discreta percentuale di successo dei nostri alunni, anche se in calo rispetto agli anni precedenti. Si osserva che le analisi descritte riguardo il confronto dei risultati a distanza vengono effettuate dalle funzioni strumentali ma si rivelano oggetto di riflessione per i docenti più a livello individuale che collegiale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria non si evidenziano particolari difficoltà. Qualche criticità emerge nei risultati a distanza tra la Scuola secondaria di primo grado e la Scuola secondaria di secondo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,4	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	27,3	32,7
Altro	No	8,9	9,1	9,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**	**Riferimento Provinciale % CUNEO**	**Riferimento Regionale % PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale %**
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,7	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50,9	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	78,2	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	30,4	30,9
Altro	No	7,3	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80,4	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	60,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	92,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	75,0	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	78,6	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	83,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	53,6	57,2	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	42,9	49,2	57,9
Altro	No	10,7	7,0	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,2	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	63,6	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	76,4	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,7	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	78,2	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	76,4	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,2	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,2	60,5	63,6
Altro	No	9,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	67,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,8	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	13,7	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	72,7	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,0	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	74,5	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Per la progettazione didattica sono previsti incontri a livello di dipartimento per i singoli ordini di scuola e anche in verticale . I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e per le classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso la condivisione di pratiche didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Annualmente vengono elaborate prove iniziali, intermedie e finali stabilendo comuni criteri per la correzione. La commissione Curricolo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, permette un'analisi precisa dei bisogni formativi degli studenti e un confronto costruttivo nella stesura del Curricolo verticale di Istituto con particolare riferimento ai traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni. Nella stesura del curricolo l'Istituto si avvale della collaborazione di una docente universitaria.	Il curricolo di istituto è in fase di predisposizione pertanto al momento i docenti utilizzano il curricolo precedentemente stilato e non ancora declinato per competenze. Risulta necessario individuare momenti strutturati per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Occorre implementare l'utilizzo di strumenti atti a valutare l'acquisizione di competenze chiave attraverso prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola, pur utilizzando prove comuni per la valutazione degli studenti, non ha ancora completato la stesura del curricolo verticale e manca una valutazione sistematica per competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	69,6	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**	**Riferimento Provinciale % CUNEO**	**Riferimento Regionale % PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	85,5	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,5	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,5	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	48,2	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**	**Riferimento Provinciale % CUNEO**	**Riferimento Regionale % PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	83,6	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,5	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,5	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,6	95,2	94,5
Classi aperte	Sì	80,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Sì	64,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	41,1	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	60,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	12,5	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	5,6	6,2
Altro	No	30,4	30,3	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	98,2	94,9	94,1
Classi aperte	No	50,9	53,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	78,2	79,2	79,4
Flipped classroom	Sì	67,3	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	41,8	30,2	23,0
Metodo ABA	No	9,1	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	23,6	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,0	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,1	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	28,6	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	58,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,2	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	1,8	0,3	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	38,2	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	65,5	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	70,9	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	27,3	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	7,3	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	27,3	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	34,5	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,5	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	29,1	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,5	3,7	3,0
Altro	No	1,8	0,3	0,4

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Nella Scuola dell'Infanzia si effettuano incontri mensili sia a livello di plesso sia a livello di dipartimento per la progettazione/coordinazione didattica. Nella Scuola Primaria la progettazione didattica avviene a cadenza settimanale come previsto dall'ordinamento ed il richiamo alle Indicazioni Nazionali è fattore condiviso e dunque accomunante. Nella Sc. Secondaria, le riunioni di dipartimento vengono effettuate quasi esclusivamente ad inizio a.s. per l'avvio delle azioni propedeutiche alle lezioni; nel corso dell'anno si riuniscono periodicamente i consigli di classe, nell'ambito dei quali si concordano comuni modalità di intervento. La flessibilità didattica è una pratica diffusa ed inserita a pieno regime nelle attività di compresenza, classi aperte, pluriclassi. Più rigido,

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Problemi organizzativi e di gestione non consentono sempre di garantire un'offerta formativa flessibile e rispondente ai bisogni del territorio e delle famiglie. DIMENSIONE METODOLOGICA A prescindere dalle dotazioni informatiche presenti, non tutti i docenti sono formati o propensi ad utilizzare metodologie didattiche innovative, per contro ci sono insegnanti che se ne avvalgono regolarmente. il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula non è ancora sistematico. DIMENSIONE RELAZIONALE È da evidenziare che, nonostante la scuola organizzi ogni anno incontri con le forze dell'ordine relative alla sicurezza sulla strada e nella navigazione in internet, alcuni alunni si sono resi protagonisti di una diffusione non autorizzata di foto tramite i sistemi di

anche per difficoltà organizzative, è invece l'orario di insegnamento nella Scuola Secondaria. Nei plessi localizzati nelle zone montane, in seguito ad un sondaggio presso le famiglie, è stato adottato l'orario della settimana breve con la frequenza per cinque giorni settimanali e due rientri pomeridiani. DIMENSIONE METODOLOGICA La numerosità e la vasta tipologia di progetti attuati a livello di Istituto, di plesso, di classe, hanno implicato la messa in atto di strategie didattiche attive. Utile l'uso delle piattaforme Edmodo ,Google Drive e G Suite per condividere materiali e lezioni riferiti alle varie discipline di insegnamento. Il registro elettronico è diventato uno strumento di lavoro valido per la registrazione di valutazioni e di attività didattiche. DIMENSIONE RELAZIONALE Il rapporto tra docenti e discenti è improntato al rispetto e alla collaborazione: gli alunni, salvo rari casi segnalati per difficoltà socio-relazionali, manifestano un atteggiamento costruttivo e si affidano con fiducia agli insegnanti. La scuola mette in atto iniziative che hanno, tra gli altri, l'obiettivo di favorire la socializzazione tra i suoi componenti e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica quali iniziative sportive, partecipazioni collettive a manifestazioni organizzate da Associazioni ed Enti Locali e visite d'istruzione. L'adozione di uno schema per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari allegato ad un nuovo regolamento ha fornito a docenti ed alunni un chiaro paradigma di riferimento che da un lato ha garantito equità di trattamento a fronte di infrazioni di uguale gravità e dall'altro ha promosso il senso della legalità e del rispetto delle norme funzionali alla democrazia ed al funzionamento organico della collettività. È altresì da evidenziare che la scuola organizza ogni anno incontri con le forze dell'ordine relative alla sicurezza sulla strada e nella navigazione in internet. Dall'anno scolastico 2015/16 l'animatore digitale organizza incontri formativi sulla sicurezza on line destinati agli alunni della scuola secondaria.	telefoni mobile e pertanto si sono rese necessarie ulteriori riflessioni con i gruppi classe. Questi episodi sempre più frequenti, che espongono gli alunni a rischi relativi alla loro sicurezza, richiedono informazione diffusa all'utilizzo critico dei social network tramite percorsi trasversali e condivisi dalla comunità scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai bisogni del territorio e delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in modo difforme. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune

discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, i conflitti con gli studenti sono generalmente gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	93,0	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,0	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,4	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	21,1	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	19,3	23,9	31,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**	**Riferimento Provinciale % CUNEO**	**Riferimento Regionale % PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale %**
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	89,3	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,7	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,2	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	58,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	58,9	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	76,4	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	94,5	89,0	86,6

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	70,9	68,3	61,1

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	72,2	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,6	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	70,4	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	63,2	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,9	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	84,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,6	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,2	74,4	72,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,1	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	71,4	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	78,6	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,5	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	67,9	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	CNIC812005	CUNEO	PIEMONTE	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,9	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	5,3	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,6	29,0	22,1
Altro	No	21,1	23,9	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,1	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	25,0	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	76,8	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	28,6	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	42,9	45,7	29,5
Altro	No	16,1	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,6	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,8	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,3	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	63,2	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	54,4	44,9	58,0

Altro	No	10,5	12,1	9,9

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,4	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	89,3	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	26,8	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,9	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	78,6	78,7	82,0
Altro	No	8,9	11,4	9,5

Punti di forza

INCLUSIONE La scuola dedica ampia parte delle proprie risorse economiche e professionali al recupero delle situazioni di svantaggio. Nell'economia complessiva delle attivita' poste in essere, ampio spazio viene riservato a ridurre il gap di prestazioni soprattutto per i B.E.S. E' stata creata una doppia funzione strumentale: una dedicata agli alunni H e l'altra che si occupa delle diverse forme di disagio. Nella ripartizione del FIS viene stanziato un budget destinato agli interventi di prima alfabetizzazione. Sono stati avviati sportelli pedagogico/didattici destinati ai docenti e sportelli di consulenza destinati alle famiglie degli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Le famiglie, attraverso i rappresentanti eletti nel GLHI, sono state informate in relazione ai processi di inclusione e integrazione di tutti gli alunni. Sono state raccolte le proposte pervenute dai genitori in merito ad azioni di integrazione in orario extrascolastico coinvolgendo gli enti locali. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'istituto dedica parte del FIS alla realizzazione di interventi di recupero per gli alunni con difficolta'. Tali azioni vengono effettuate per la scuola primaria in orario curricolare ed extra curricolare. Le attivita' realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci e di buona qualita'. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Nella Scuola dell' Infanzia sono stati realizzati, nell'a.s. 2018/19, laboratori PON di musica, di teatro e di scrittura con il corpo, al fine di superare le difficoltà relazionali, soprattutto negli alunni poco inseriti nei gruppi di coetanei e di sviluppare il coordinamento motorio e prassico negli alunni con difficoltà. Nella Scuola Primaria sono stati realizzati, nell'a.s. 2018/19, laboratori PON di lingua inglese e matematica per gli alunni con valutazioni medio-basse, a cui hanno preso parte anche gli alunni

Punti di debolezza

INCLUSIONE Il corpo docente, pur denotando una sostanziale sensibilita' verso le problematiche degli alunni BES, non sempre possiede competenze metodologiche atte ad affrontare in modo efficace le difficolta' che conseguono alla ovvia necessita' di contemperare all'interno della classe tempi e stili di apprendimento diversi. Lo sportello didattico/pedagogico avviato proprio per fornire supporto ai docenti nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali e' stato contattato da un numero maggiore di insegnanti e di genitori, ma la partecipazione va ulteriormente incentivata. Sarebbe auspicabile promuovere la consapevolezza che le situazioni problematiche, se opportunamente condotte, possono rientrare e fornire ampi margini di miglioramento. le funzioni strumentali ritengono necessario predisporre un modello di piano didattico personalizzato maggiormente fruibile dai docenti e che preveda azioni sistematiche di monitoraggio. RECUPERO E POTENZIAMENTO Gli interventi di recupero istituzionali sono risultati inadeguati ai bisogni formativi espressi dagli studenti. In merito allo 'stop didattico' i docenti hanno osservato che le ore settimanali di lezione proprie delle singole discipline non sempre riescono a colmare il gap di prestazione ed a consolidare le conoscenze/competenze acquisite. Nella scuola secondaria la proposta di operare una didattica per fasce di livello a classi aperte e' risultata complessa per difficolta' organizzative. Inoltre il grande gruppo classe limita la fattibilita' della didattica individualizzata. Le attivita' di potenziamento sono presenti ancora in forma sporadica, pertanto necessitano di una gestione e strutturazione migliore e specifica. si evidenzia la necessità di attivare uno sportello logopedico di supporto ai docenti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria, visto il notevole incremento di alunni con

diversamente abili. Lo scopo è quello di sviluppare le abilità linguistiche di base e la capacità di ragionare in modo logico, attraverso attività ludiche, migliorando l'integrazione e la consapevolezza del valore della diversità. Nella Scuola Secondaria si effettua all'inizio del secondo quadrimestre una settimana di 'fermo didattico' durante la quale non si sviluppano unita' nuove ma si riprendono gli argomenti piu' ostici sui quali gli alunni hanno rilevato le maggiori carenze e difficolta'. Inoltre nel secondo quadrimestre si attivano, in orario extra curricolare, corsi di recupero. Gli interventi di potenziamento sono rivolti in particolare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria per l'incremento delle competenze logico matematiche e linguistiche (lingua inglese e francese). Nell'a.s. 2018/19 è stato attivato un laboratorio PON volto a valorizzare le eccellenze in campo logico matematico, anche in previsione del passaggio alla Scuola secondaria di II grado.	difficoltà di linguaggio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'I.C. le attività di inclusione sono ben strutturate dalle Funzioni Strumentali che si occupano dei disabili e degli alunni BES. Si rileva che le difficoltà linguistiche riscontrate negli studenti stranieri vengono progressivamente superate grazie agli interventi di alfabetizzazione. da alcuni anni vengono attivati sportelli destinati a docenti e genitori di alunni BES che forniscono indicazioni utili per una migliore gestione delle situazioni problematiche. Gli studenti che necessitano di recupero sono individuati dal Consiglio di classe e il recupero viene effettuato dai docenti in orario curricolare ed extra curricolare.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	75,0	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,2	98,7	96,5
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,6	79,6	77,6
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	71,8	74,6
Altro	No	8,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**	**Riferimento Provinciale % CUNEO**	**Riferimento Regionale % PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale %**
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,4	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	67,3	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	92,7	95,7	96,0
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,6	75,3	75,9
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,5	66,2	71,9
Altro	No	7,3	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	61,1	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,3	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,6	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,9	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,7	0,9	1,5
Altro	No	5,6	8,7	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	98,2	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	94,5	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	60,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	76,4	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,7	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,6	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	27,3	19,1	13,7
Altro	No	10,9	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CNIC812005	5,7	6,2	32,5	3,2	1,3	11,3	21,8	18,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CNIC812005	64,4	35,6
CUNEO	74,9	25,1
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC812005	94,5	76,7
- Benchmark*		
CUNEO	95,2	77,8
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITA' La scuola ha dedicato una specifica funzione strumentale alla continuità ed è ormai invalsa da anni la prassi di attivare iniziative volte a garantire un passaggio di consegne il più possibile accurato. Gli insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia programmano incontri e attività da svolgere in corso d'anno. Per il passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria ogni anno viene attivata la "Giornata dell'accoglienza", a conclusione di un percorso su un tema condiviso dagli alunni dei diversi ordini di scuola. Sono state predisposte schede di passaggio con le informazioni ritenute più rilevanti per una adeguata composizione delle future classi prime e per fornire ai docenti indicazioni d'ordine didattico e comportamentale dei singoli alunni. Inoltre, per il passaggio di informazioni, si svolgono incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola. Interventi specifici sono previsti per gli alunni disabili: è possibile una fase di accompagnamento da parte dell'insegnante di sostegno della primaria nelle prime settimane di frequenza. ORIENTAMENTO La scuola già da anni organizza in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore del distretto territoriale di competenza ed il C.F.P., attività di orientamento destinate agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Tali interventi sono finalizzati a sollecitare nei discenti una adeguata riflessione sulle proprie capacità, attitudini ed interessi ed a fornire indicazioni dettagliate sui diversi indirizzi di studio e sui possibili sbocchi professionali. Nell'a.s. 2018/19 tre classi terza della Scuola Primaria hanno aderito al Progetto Pari e Dispari che prevede, tra le sue azioni, una forma di orientamento precoce rivolto agli alunni delle future classi 5^.	CONTINUITA' Si rendono necessari, anche in concomitanza con la stesura del Curricolo verticale, momenti di programmazione comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Risulta opportuno programmare a livello trasversale percorsi relativi alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. ORIENTAMENTO Il consiglio orientativo non è attualmente adeguatamente seguito. La percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, nell'a.s. 2017/18 è del 67,3%, dato più basso rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali. Gli alunni promossi al I anno della Scuola Secondaria di II grado, tra coloro che hanno intrapreso il corso di studi suggerito dal Consiglio di Classe, in relazione all'anno scolastico 2017/18 è del 89,9% percentuale più bassa rispetto a tutte le aree di riferimento. La percentuale di alunni promossi al I anno della Scuola Secondaria di II grado, tra coloro che non hanno intrapreso il corso di studi suggerito dal Consiglio di Classe , in relazione all'anno scolastico 2017/18 è del 71,9%. Questo dato risulta significativamente più basso rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto è è stata creata una doppia funzione strumentale dedicata alla Continuità ed Orientamento: due insegnanti, uno della Scuola Primaria e uno della Scuola secondaria si occupano di organizzare e coordinare i percorsi di continuità; un docente della Scuola secondaria segue e coordina le attività di orientamento. Le iniziative per la continuità sono ben strutturate e sono finalizzate a facilitare la collaborazione tra i docenti di tutti gli ordini di scuola e alla realizzazione di diverse attività di accompagnamento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Vengono compilate schede informative ed effettuati incontri conoscitivi che sono di utile supporto agli insegnanti i per cogliere le caratteristiche di apprendimento e di comportamento degli allievi. Le attività realizzate dai docenti delle annualità ponte, con modalità specifiche per ogni plesso di scuola dell'Infanzia e Primaria, sono ritenute validi da studenti e famiglie. Si auspicano modalità e strumenti di comunicazione più efficaci tra docenti, alunni e famiglie in merito al consiglio orientativo dato dalla scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	27,8	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		22,2	33,7	45,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola CNIC812005**	**Riferimento Provinciale % CUNEO**	**Riferimento Regionale % PIEMONTE**	**Riferimento Nazionale %**
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	29,6	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		48,1	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		22,2	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%	X	37,0	23,7	30,8
>25% - 50%		37,0	40,4	37,8
>50% - 75%		14,8	24,9	20,0
>75% - 100%		11,1	10,9	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	37,0	27,1	31,3
>25% - 50%		38,9	37,9	36,7
>50% - 75%		16,7	25,2	21,0
>75% - 100%		7,4	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	14,1	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.090,5	7.033,9	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	37,6	129,7	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	CNIC812005	CUNEO	PIEMONTE	
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,8	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,4	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,1	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	50,0	60,4	42,2
Lingue straniere	Sì	35,2	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,5	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,7	20,6	25,4
Sport	Sì	35,2	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	29,6	21,5	19,9
Altri argomenti	No	27,8	24,6	19,7

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La Mission della scuola è definita chiaramente nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa e si è cercato di migliorare la coerenza della stessa rispetto ai contenuti degli altri documenti ministeriali e in particolare del RAV. Nel corso delle assemblee di inizio anno vengono illustrate alle famiglie le linee generali del PTOF. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Lo stato di avanzamento delle attività viene monitorato attraverso le relazioni intermedie e finali delle funzioni strumentali e attraverso le verifiche finali dei docenti coordinatori dei tre ordini di scuola. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato in modo chiaro ruoli e compiti organizzativi. Il Fondo di Istituto è distribuito proporzionalmente rispetto al numero del personale docente e ATA in servizio. I beneficiari sono docenti e ATA che svolgono funzioni e attività aggiuntive. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Punti di debolezza

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Si riscontra una crescente difficoltà nel coinvolgimento attivo dei docenti a ricoprire ruoli organizzativi e/o partecipativi (staff dirigenziale, funzioni strumentali, membri commissioni, fiduciari dei plessi). Per quanto riguarda il personale ATA ,pur essendoci nell'istituto una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività, a volte è difficile gestire la mole di lavoro a causa della carenza di personale e delle pratiche urgenti che sottraggono tempo al lavoro quotidiano.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:
La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità. E' stata formalizzata la definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se si riscontrano difficoltà sia per quanto riguarda la disponibilità dei docenti a ricoprire i vari ruoli sia per il sovraccarico di lavoro all'interno degli uffici di segreteria. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,5	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,9	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	25,1	22,7
Altro		3,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % CUNEO
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,9	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,4	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,7	1,9	1,8
Autonomina didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	3,6	3,4

Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,5	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	50,0	24,4	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	8,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	12,4	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,3	8,0	7,1
Altro	1	16,7	8,9	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	49,2	38,7	34,3
Rete di ambito	1	16,7	16,3	25,0	33,5
Rete di scopo	1	16,7	15,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	2,3	5,9	6,0
Università	0	0,0	0,8	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	16,3	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	16,7	33,3	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	16,7	27,1	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,7	3,5	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	6,6	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,9	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,7	25,6	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	CNIC812005		CUNEO	PIEMONTE	
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			8,4	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	28.0	15,0	28,8	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,6	4,5	4,1
Autonomina didattica e organizzativa			5,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			6,3	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	133.0	71,1	50,9	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			17,0	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	15.0	8,0	21,7	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			13,2	9,5	6,8
Altro	11.0	5,9	15,3	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,2	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,4	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,4	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,5	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,8	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	14,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,2	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,9	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,4	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4

Autonomia scolastica	0	0,0	0,6	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,2	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,1	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innvoazioni normative	0	0,0	5,3	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	100,0	6,5	5,2	5,2
Altro	0	0,0	6,5	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC812005		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,4	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	10,6	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,1	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	23,5	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	62,5	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	62,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,8	54,3	57,8
Accoglienza	Sì	71,4	66,6	74,0
Orientamento	Sì	78,6	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	No	60,7	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,4	94,5	96,2
Temi disciplinari	Sì	35,7	39,9	40,3

Temi multidisciplinari	No	28,6	33,4	37,8
Continuità	Sì	85,7	87,2	88,3
Inclusione	Sì	92,9	95,3	94,6
Altro	Sì	25,0	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	37.0	20,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	5.2	18,6	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	5.2	9,5	9,9	9,1
Accoglienza	1.1	9,2	7,2	8,7
Orientamento	0.3	4,0	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,1	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4.9	4,5	5,8	6,5
Temi disciplinari	37.0	8,1	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,3	6,3	7,1
Continuità	3.4	8,0	8,7	8,2
Inclusione	3.2	9,0	11,4	10,3
Altro	2.9	2,4	3,1	2,6

Punti di forza

FORMAZIONE Buona parte del corpo docente è abbastanza motivato alla formazione continua e si è dimostrato discretamente sollecito nell'accogliere le occasioni di aggiornamento che sono state proposte. I corsi di formazione avviati dall'Istituto hanno riguardato sia l'ambito della sicurezza in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, sia la metodologia didattica con particolare riferimento all'insegnamento e alla valutazione per competenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti aperti al confronto professionale e alla produzione e allo scambio di materiali didattici. La scuola si avvale prevalentemente della formazione proposta dalle reti a cui aderisce e in modo autonomo ha avviato corsi di formazione, sia gestiti da personale esterno che interno. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE L'assegnazione degli incarichi discende da una valutazione sia dei titoli di formazione acquisiti nell'ambito di pertinenza o di aree adesso affini, che delle esperienze pregresse opportunamente documentate. A margine di questi criteri oggettivi per l'assegnazione degli incarichi si privilegia il personale di ruolo che può garantire continuità di servizio nella scuola . Al fine di

Punti di debolezza

FORMAZIONE Occorrerebbe implementare la formazione a cascata. I gruppi di lavoro sono numerosi a livello dei plessi ma non sempre rappresentativi di tutti gli ordini di scuola a livello di Istituto. La scuola si avvale prevalentemente della formazione proposta dalle reti a cui aderisce , ed ha in modo autonomo avviato corsi di formazione. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Negli ultimi anni scolastici si è registrata una certa reticenza a ricoprire ruoli organizzativi e aggiuntivi per l'eccessivo impegno che questi comportano anche in relazione agli aspetti formali. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Si ritiene che possano essere implementate le azioni di socializzazione di quanto elaborato all'interno dei diversi gruppi di lavoro: attualmente, tale condivisione viene effettuata durante il Collegio dei Docenti e pertanto tale rendicontazione è stemperata tra le diverse questioni previste nell'ordine del giorno e viene quindi ad essere affievolita la focalizzazione sulle risultanze poste all'attenzione dei docenti.

acquisire dati ed informazioni è stato predisposto un modello di candidatura che consente di reperire i titoli e le credenziali di ogni singolo candidato e fornire così al comitato di valutazione elementi utili. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Il piano annuale delle attività prevede un ampio spazio dedicato ai gruppi di lavoro diversificati per costituzione in base alle finalità e per i quali è stato circoscritto l'ambito di pertinenza, i compiti e le responsabilità affidate ai diversi incontri collegiali: gruppo di lavoro per la formazione delle classi e per la stesura dell' orario, gruppo di lavoro per l' inserimento degli alunni nella scuola dell' infanzia, gruppo di lavoro PTOF e progetti, gruppo di lavoro per la continuità, gruppo di lavoro per l'orientamento, gruppo di lavoro per la valutazione , gruppo di lavoro per l'inclusione, nucleo di autovalutazione di istituto, gruppo di lavoro per il curricolo a cui si aggiungono i dipartimenti per aree disciplinari, ambiti e campi di esperienza relativi ai tre ordini di scuola. Le riunioni condotte dai singoli gruppi di lavoro sono sempre focalizzate su un ordine del giorno e su compiti definiti preliminarmente dalle funzioni strumentali o dal D.S.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'I.C. l'offerta formativa è ampia come emerge dal Piano di formazione triennale. Oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, l'Istituto investe su corsi volti a modulare l'intervento didattico sui bisogni di ogni allievo, utilizzando modalità innovative ed efficaci grazie all'implementazione delle TIC, della didattica laboratoriale, del cooperative learning e delle attività a classi aperte. Alcuni docenti hanno diffuso da anni buone pratiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e delle esperienze pregresse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità che devono essere maggiormente condivisi. Mentre per le figure strumentali viene utilizzato un modello di candidatura, per tutti gli altri incarichi la scelta avviene sulla base di criteri informali come la stabilità e la disponibilità. Anche i gruppi di lavoro sono numerosi a livello dei plessi, ma non sempre rappresentativi di tutti gli ordini di scuola a livello di Istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,0	13,4	20,4
5-6 reti		5,3	3,4	3,5
7 o più reti	X	82,5	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		57,9	69,8	72,6
Capofila per una rete		28,1	21,3	18,8
Capofila per più reti	X	14,0	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	85,7	78,7	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	14,7	24,3	32,4
Regione	2	9,4	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	21,4	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,9	2,5	4,0
Contributi da privati	0	21,4	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	7	31,2	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,4	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,3	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	57,1	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,8	2,8	4,6
Altro	2	15,4	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	6,8	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,0	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	12,8	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,1	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,0	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,8	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,4	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,8	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,4	1,3
Altro	0	4,9	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,4	46,1	46,3

Università	Sì	82,5	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	8,8	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	42,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	66,7	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	54,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	63,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	80,7	68,2	66,2
ASL	Sì	57,9	55,2	50,1
Altri soggetti	Sì	19,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,5	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	52,7	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	67,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	60,0	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,3	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	60,0	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	58,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,5	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,5	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	32,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	56,4	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	16,3	19,0
Altro	No	18,2	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola CNIC812005	Provinciale % CUNEO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11.5	19,3	18,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	4,2	66,0	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	1,0	8,1	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CNIC812005	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	82,5	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	75,4	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,5	97,7	98,5
Altro	No	17,5	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Afferiscono al distretto territoriale di competenza dell'istituto, cinque Enti Comunali con i quali si è intessuto un rapporto di fattiva collaborazione. Numerosi sono i nuclei associazionistici, diversificati per matrice e finalità : piuttosto fitta è la rete associativa connessa sia ad attività sportive, sia alla conservazione e diffusione delle tradizioni e della cultura locale. Di particolare rilevanza, per i rapporti	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Benché la scuola presenti un alto indice di apertura agli accordi di rete, risulta opportuno ampliare la varietà dei soggetti istituzionali con cui vengono stipulati ed interloquire anche con enti operanti al di fuori del distretto territoriale di appartenenza . COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La capacità della scuola di coinvolgere attivamente le famiglie nelle iniziative di ordine didattico-educativo risulta

instaurati con la scuola e per le sinergie operative messe in atto sono : la cooperativa Caracol a cui fa capo l'educativa territoriale che oltre a gestire lo spazio ricreativo pomeridiano de "La Panchina", interviene anche nell'ambito dell' attività didattica per sostenere l'avvio di positive dinamiche relazionali all'interno delle classi prime. L'istituto accoglie positivamente gli accordi di rete ed è capofila di due reti relative a progetti della Scuola dell'infanzia. L'istituto ha avviato protocolli di intesa con l'educativa territoriale e le associazioni del territorio. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'Istituto da alcuni anni organizza una giornata di scuola aperta per presentare alle famiglie l'offerta formativa proposta. In tale occasione sono anche mostrati e commentati i grafici elaborati sugli esiti delle prove INVALSI. La partecipazione dei genitori a questo incontro è ampia e interessata. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative . La scuola ad inizio anno scolastico condivide con i genitori il patto di corresponsabilità scuola/famiglia. Il registro elettronico, utilizzato in tutte le classe della primaria e della secondaria, si è rivelato un valido strumento per il coinvolgimento delle famiglie.	piuttosto episodica. Le occasioni per avviare sinergie educative debbono essere implementate. Occorre sensibilizzare più genitori ad un maggior interesse per l'operato della scuola e ad una partecipazione più attiva.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola aderisce ad accordi di rete ed ha avviato protocolli di intesa con enti ed associazioni le cui finalità sono pienamente conformi e funzionali alle linee guida del PTOF. La scuola ha avviato iniziative per coinvolgere i genitori nelle scelte educative e nelle attività progettuali, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Ottimo appare il sodalizio tra l'I.C. e i cinque enti comunali cui fa riferimento.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
Confermare la fascia delle eccellenze.	*Confermare nel triennio le percentuali raggiunte relativamente alla fascia delle eccellenze al termine del primo ciclo di istruzione.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per la costruzione di un curricolo per competenze, sia a livello disciplinare, sia in senso verticale.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere il ricorso ad attività di cooperative learning, a classi aperte, per fasce di livello, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità e la capacità di imparare a imparare.

4. Ambiente di apprendimento

Trasferire conoscenze e abilità nel proprio percorso di apprendimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Ridurre le fasce di livello più basso	*Ridurre di 3 punti percentuali la somma totale dei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle prove nazionali di italiano e matematica.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Diffondere il ricorso ad attività di cooperative learning, a classi aperte, per fasce di livello, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità e la capacità di imparare a imparare.

3. Ambiente di apprendimento

Trasferire conoscenze e abilità nel proprio percorso di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Incrementare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	*Innalzare i livelli di competenza A e B relative alla competenza indicata nel documento di certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1^ grado.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per la costruzione di un curricolo per competenze, sia a livello disciplinare, sia in senso verticale.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere il ricorso ad attività di cooperative learning, a classi aperte, per fasce di livello, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità e la capacità di imparare a imparare.

4. Ambiente di apprendimento

Trasferire conoscenze e abilità nel proprio percorso di apprendimento.

5. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo di nuove tecnologie finalizzato alal didattica e al lavoro cooperativo tra docenti.

Priorità

Incrementare negli alunni la capacità di trasferire conoscenze e abilità nel proprio percorso di apprendimento

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che si collocano al livello INIZIALE nei risultati delle prove per competenza strutturate a livello di Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per la costruzione di un curricolo per competenze, sia a livello disciplinare, sia in senso verticale.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere il ricorso ad attività di cooperative learning, a classi aperte, per fasce di livello, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità e la capacità di imparare a imparare.

4. Ambiente di apprendimento

Trasferire conoscenze e abilità nel proprio percorso di apprendimento.

5. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo di nuove tecnologie finalizzato alal didattica e al lavoro cooperativo tra docenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si intende proseguire mediante una didattica modulare sempre più diffusa e per fasce di livello, che consenta di operare per garantire ad ognuno il successo formativo. Si auspica di poter effettuare una formazione estesa all'intero corpo docente in cui si focalizzino le tecniche didattiche atte a declinare le proposte formative sui bisogni e potenzialità dei singoli operando da un lato secondo i criteri della didattica inclusiva e dall'altro per una promozione e valorizzazione costante delle eccellenze. Si cercherà, ove compatibile con le esigenze organizzative, di avviare interventi per classi parallele in modo di operare per fasce di livello in modo sistematico e cadenzato. Si prevede di consolidare la fascia delle eccellenze e mantenere le fasce di livello 1 e 2 sulle percentuali riscontrate negli ultimi due anni scolastici. Si ritiene inoltre che la messa a sistema di una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave possa condurre i discenti ad una maggiore autonomia nella pianificazione e gestione delle attività: in particolare si intende promuovere l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa oltreché abilità metacognitive che conducano ad imparare ad imparare. Si prevede di incrementare il numero di coloro che affrontano in autonomia l'esecuzione di attività assegnate. I dati saranno monitorati mediante la somministrazione di questionari agli alunni e ai docenti delle classi 4^ Scuola Primaria e classi 2^ della Scuola Secondaria di I grado.